GRAN PREMIO D'EUROPA *L'iridato Alonso sarà in gara con un nuovo propulsore. La 248 F1 a una verifica di competitività*

Nürburgring, continua la sfida Ferrari-Renault

Le Frecce d'argento dovranno con la Mp4-21 colmare il gap che le separa dalle francesi

di **Davide Portioli**

NÜRBUGRING La Renault c'è, e va bene. La Ferrari del dopo Imola però permette di vedere questo nuovo appuntamento mondiale finalmente sotto una luce diversa. La vittoria di Imola, al di là del modo in cui è maturata del resto, ha permesso di verificare come la 248 F1 sia effettivamente competitiva. Magari i francesi sono ancora un po' avanti, ma Imola non dovrebbe essere un episodio isolato.

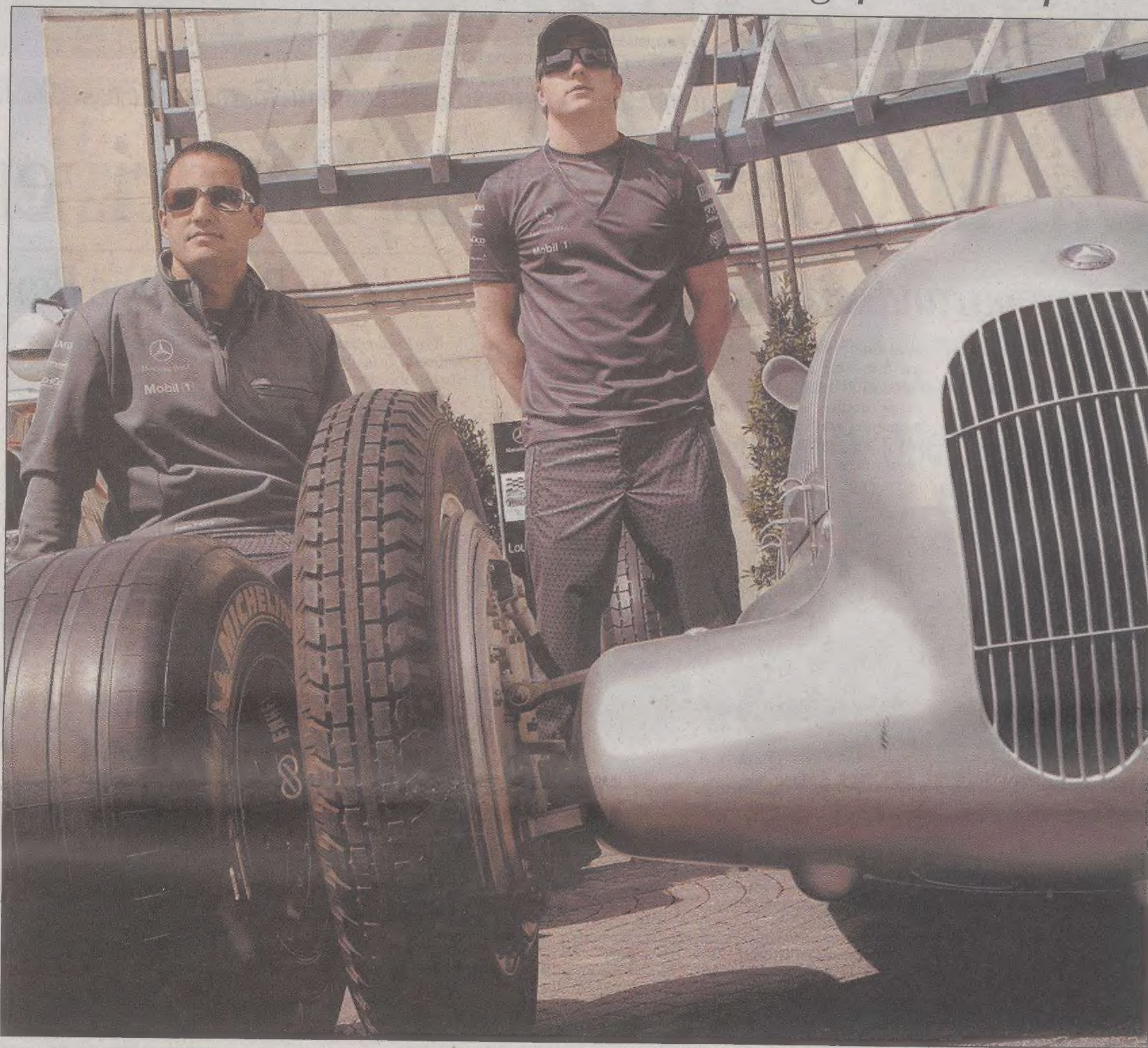
Certo, al Nürburgring probabilmente la Renault, con un Alonso fornito peraltro di un nuovo propulsore, darà tutto per riscattarsi e confrontarsi: con il binomio campione del mondo non sarà facile. Schumi, da parte sua, gareggerà con il motore già impiegato a Imola e revisionato per l'occasione, ma questo non dovrebbe costituire un particolare problema. Il circuito del Nürburgring sicuramente è una pista diversa da quella del Santerno ma, anche i test successivi a Imola hanno mostrato una Ferrari in salute, che godrà inoltre di un ulteriore sviluppo per quanto riguarda la configurazione aerodinamica.

Fernando Alonso

Insomma, anche la Ferrari c'è, ma il Gp d'Europa sarà interessante anche per vedere come si comporterà la scuderia che per tutti era, e per qualcuno ancora è, la principale alternativa al team di Briatore e in questo momento potrebbe ambire giusto al ruolo di terzo incomodo: la McLaren Mercedes. La scuderia anglo-tedesca lo aveva detto fin dal primo giro di Gp extraeuropei: qualcosa dello sviluppo della Mp4-21 lo si vedrà solo a partire dalla gara del Nürburgring.

Eccoci dunque, per vedere se davvero le Frecce d'argento sapranno colmare il gap che attualmente le separa dalla Renault. Un po' quello che fecero lo scorso anno, anche se a scapito dell'affidabilità, tanto che l'impressione generale fu che che la McLaren fosse anche superiore come prestazioni alle monoposto francesi, ma che i frequenti problemi ne abbiano impedito alla fine la vittoria.

Lo sviluppo della vettura di Raikkonen e Montoya dovrebbe partire proprio dal motore, mentre per quanto riguarda l'aerodinamica, a quanto sembra, bisognerà attendere la Spagna. Ma certo la verifica in casa McLaren riguarda anche Kimi Raikkonen e il suo rendimento fin qui non proprio esaltante. Certo, a Imola problemi di surriscaldamento al propulsore ne hanno limitato le potenzialità, ma di certo forse mai come in altre occasioni, il pilota finnico è apparso abulico, quasi frustrato dai continui, piccoli problemi, alla sua monoposto. Ed ecco che a Imola vedere svettare, nel confronto interno al team, un Montoya fin lì anonimo non è certo un bel segnale.

Forse Kimi è anche distratto dalle scelte future. Era improbabile che un pronunciamento su un suo eventuale passaggio alla Ferrari avvenisse già a Imola, ma certo, quale sia la destinazione di Kimi, i tempi del mercato si vanno facendo serrati. Sta a Raikkonen, a questo punto lanciare segnali importanti, in un senso e nell'altro.

Le Frecce d'argento, col colombiano Pablo Montoya e il finlandese Kimi Raikkonen, sono ancora la grande incognita del Mondiale 2006 di Formula Uno

PARERI

Montezemolo: «Siamo competitivi» Briatore: «Più forti»

NÜRBURGRING «Imola non è un episodio. Sono certo che Imola non sia una rondine che fa primavera». Lo ha detto ai giornalisti il presidente della Fiat e della Casa di Maranello Luca Cordero di Montezemolo. «Se guardiamo le prime quattro gare abbiamo fatto due pole, abbiamo avuto due volte le macchine nelle prime due file, una vittoria e un secondo posto per un metro. Sono quindi convinto che la Ferrari sia molto competitiva e chissà che non lo possa riconfermare o domani o tra due domeniche».

Montezemolo

«Renault qui per vincere, su questa pista si supera». Lo invece ha assicurato Flavio Briatore, general manager della Renault. In Germania «sicuramente sarà una storia diversa da Imola dove la nostra macchina era molto performante, ma era impossibile superare - ha osservato Briatore -. Su quel circuito infatti è successa la stessa cosa dell'anno scorso, dove invece eravamo noi davanti, anche se più lenti, e le Ferrari erano rimaste dietro. Nelle prossime tre, quattro gare - ha concluso - abbiamo grandi possibilità per vincere, o almeno per il podio».

Briatore

LIBERE DEL VENERDÌ

Intanto è stata ritirata la patente a Frentzen: andava a oltre 200 km/h sull'autostrada Genova-Livorno

Wurz il più veloce davanti a Fernando e Michael

Domani alle 14 il Gp d'Europa sarà trasmesso in diretta sulla prima rete della Rai

NÜRBURGRING Alex Wurz si conferma il più veloce anche nella seconda sessione di prove libere del Gp d'Europa, quinta prova del mondiale di F1 (in diretta domani alle 14 su RaiUno). Il collaudatore della Williams ha girato in 1'32"675 precedendo il campione del mondo della Renault Fernando Alonso a 904 centesimi e il tedesco della Ferrari Michael Schumacher a 944 centesimi. Quarto tempo per la Red Bull dell'olandese Doornbos e quinto per la Honda di Davidson. Nono Giancarlo Fisichella. Solo 13.a la Mclaren di Kimi Raikkonen, seguita dall'altra Ferrari di Felipe Massa.

Al mattino, nonostante le tribune affollatissime già di venerdì, le prime prove libere del Gran premio d'Europa hanno deluso le migliaia di spettatori accorsi al Nürburgring. Solo la metà dei piloti è scesa in pista.

I migliori tempi, come è ormai consuetudine di venerdì, sono stati i test driver: primo Alex Wurz (Williams), secondo Anthony Davidson (Honda), terzo Carol Kubica (Bmw-Sauber), con tempi intorno all'1'32" (la pole dello scorso anno, di Haeidfeld, fu di 1'30"). Michael Schumacher, rimasto in pista pochi giri, ha comunque fatto segnare il miglior tempo tra i piloti ufficiali: 1'32"858. L'altra Ferrari di Felipe Massa, invece, non è neppure scesa in pista, così come la Toyota di Trulli, la Mclaren di Montoya, la Renault di Fisichella. Alonso, con l'altra Renault, è rimasto in pista solo due giri.

Prove senza senso o quasi, dunque, in programma a uso e consumo degli spettatori, rimasti peraltro delusi per aver visto girare la metà delle monoposto presenti.

Frattanto patente sospesa per un mese per Heinz-Harald Frentzen, l'ex pilota di Formula Uno che nei giorni scorsi è stato «beccato» dalla Polstrada di Viareggio mentre viaggiava a più di duecento all'ora sull'A12, l'autostrada Genova-Livorno.

Come ha riportato ieri il quotidiano «La Nazione» di Massa, il trentanovenne tedesco è stato visto sfrecciare dagli agenti della Polizia stradale nel tratto apuo-versiliese dell'autostrada: la pattuglia si è messa all'inseguimento del pilota e, fra i caselli di Massa e di Carrara, complice un camion in corsia di sorpasso che ha costretto l'ex pilota di Williams e Jordan a rallentare, i poliziotti sono riusciti a intimargli l'alt ritirandogli la patente, che è stata sospesa per un mese dalla prefettura di Massa Carrara.